

Udc Monte Compatri, "Bosco urbano a Laghetto: Ossigeno 2, polmone in coma"aa

“Un compleanno triste, anzi tristissimo, per quello che era stato annunciato come il “polmone verde” di Monte Compatri.

Un bosco urbano in località Laghetto, nato (sulla carta) con i migliori propositi e un investimento di cinquantamila euro.

Eppure, oggi, tutto ciò che resta sono alberi agonizzanti, immortalati da foto che parlano più di mille parole: rami secchi, chiome assenti, tronchi inclinati verso un destino che sembra segnato.

Il cosiddetto “Progetto Ossigeno 2”, promosso con squilli di tromba e toni trionfalistici il 18 marzo 2023, si sta rivelando per quello che è: un’operazione di facciata, buona per i social e per qualche comunicato autocelebrativo, ma priva di cura, manutenzione, visione.

Altro che ossigeno: a questi alberi servirebbe un polmone d’acciaio.

Altro che bosco urbano: qui c’è solo l’eco amara di un’occasione sprecata.

E pensare che nel post istituzionale si parlava di “una bella notizia per la città, perché il verde aiuta a rendere i quartieri più vivibili”.

Peccato che nessuno si sia preso la briga di rendere vivibili le piante stesse.

A quanto pare, anche stavolta, non era la loro “ORA”.

Siamo certi che ambientalisti del calibro di Jane Goodall o Vandana Shiva inorridirebbero di fronte a uno scenario del genere: un progetto che si ammanta di sostenibilità ma che in realtà muore in silenzio, nell’indifferenza di chi avrebbe dovuto garantirne la vita.

Questa non è una favola triste scritta da qualche autore gotico: è la realtà di un’Amministrazione che si riempie la bocca di “verde”, ma lascia marcire le radici sotto il sole e l’incuria”. Dichiara l’Udc di Monte Compatri

[Read More](#)

